Mentre nella zona incombe l'incubo di nuove valanghe

A Macugnaga (che è sempre isolata) la neve ai primi piani degli alberghi

Il sindaco invita la popolazione a non uscire all'aperto - Due addetti alla funivia di Monte Moro bloccati alla stazione d'arrivo - Un elicottero dei carabinieri preleverà a Pestarena una donna che deve partorire - Camosci alle porte del paese; un ermellino nella piazza di Staffa

Formazza. Una veduta della frazione Chiesa che la neve ha sepolto (Foto Falciola)

(Dal nostro corrispondente)
Macugnaga, 21 febbraio.

Continua il completo isolamento di Macugnaga per le valanghe cadute nei giorni scorsi, che ostruiscono la statale fra Ceppomorelli e Pestarena. Oggi, nonostante il persistere del maltempo, i mezzi meccanici sono riusciti a sbagliare la prima delle valanghe, subito dopo l'abitato di Ceppomorelli, e ad aprirsi un varco che consente il passaggio di un'auto. Rimangono comunque ancora da sgomberare altre quattro valanghe, la più imponente delle quali, alta sette-otto metri, copre la sede stradale per una lunghezza di trecento metri. Con ogni probabilità si cercherà di scavare un tunnel nella massa di neve per farvi passare le macchine.

Torna la luce

Considerate le notevoli difficoltà con le quali procedono le operazioni, non c'è sa ancora quando potrà cessare l'isolamento della stazione alpina; si pensa che il transito sulla statale possa essere riattivato, sia pure parzialmente, fra un paio di giorni.

A Macugnaga, intanto, ha continuato a nevicare ininterrottamente anche per tutta la giornata di oggi. Solo nella tarda serata si è avuta una parziale schiarita. La neve fresca caduta in paese ha raggiunto i quattro metri di altezza e copre interamente i primi piani degli alberghi e delle costruzioni. Alla stazione d'arrivo della funivia del Monte Moro, dove due addetti agli impianti, Aldo Corsi e Vittorio Morandi, sono bloccati, ci sono sei metri di neve.

Da ieri sera è tornata la corrente elettrica, che ha consentito di rimettere in funzione i bruciatori del riscaldamento (le duemila persone che si trovano nella stazione alpina avevano trascorso praticamente al freddo tutta la giornata di ieri) e anche i telefoni funzionano ora con regolarità.

In paese, la situazione è comunque ancora grave. Permane l'ordine di sgombero per i proprietari delle ville fra Staffa e Pecetto (che hanno trovato ospitalità presso conoscenti o si sono rifugiati in albergo) e il sindaco Spartaco Montagnani ha emesso un'altra ordinanza, invitando la popolazione a rimanere al sicuro nelle case e a non soffermarsi nei luoghi dove si tema possano verificarsi cadute di valanghe. Ci sono viveri ancora per molto tempo; cominciano invece a scarseggiare i medicinali, che però arriveranno domattina alla stazione alpina portati da valligiani che percorreranno a piedi la zona delle valanghe.

Un ragazzo di 19 anni, Enrico Lagger, mentre liberava dalla neve il tetto della propria abitazione, è scivolato ed è caduto nel cortile sottostante con un salto di dodici metri; fortunatamente se l'è cavata con la frattura del braccio destro. Una donna di Borca, Maria Schranz, è invece scivolata sulla neve fratturandosi la tibia sinistra. Entrambi sono stati ricoverati dal dottor Renzo Zanetta, che si prodiga ad assistere i malati del centro alpino.

Ci sono anche due prossime partorienti, una a Macugnaga e una a Pestarena, la frazione che era rimasta isolata sia a monte che a valle, senza luce né telefono, che oggi è stata raggiunta per la prima volta dal medico di Macugnaga. Un elicottero dei carabinieri partirà domattina per prelevare quella delle partorienti che sarà portata all'ospedale di Domodossola.

Per coloro che devono assolutamente lasciare la stazione alpina, si sta cercando di organizzare un servizio di elicotteri, che però neppure oggi sono riusciti a levarsi in volo da Zermatt per le avverse condizioni atmosferiche. Per il servizio di elicotteri ci sono già decine di prenotazioni.

In seguito alle eccezionali nevicate, branchi di camosci, stambecchi e caprioli, spinti dalla fame, sono scesi alle porte del paese; un ermellino è addirittura arrivato nella piazza principale di Staffa. A Macugnaga c'è comunque una diffusa preoccupazione per il pericolo di nuove valanghe anche nelle vicinanze del paese. All'Azienda di soggiorno è stato istituito un servizio continuo di squadre del soccorso alpino, che sono già intervenute in parecchi casi per turisti in difficoltà per la neve. Con la frazione di Pestarena è stato istituito un collegamento radio.

Stamane è stata riaperta al traffico, sia pure a senso unico, la strada provinciale di Valle Formazza, che ieri era ostruita nel tratto compreso fra la chiesa e il fondovalle.

A Ponte Formazza sono caduti due metri e mezzo di neve e anche qui non mancano le preoccupazioni per il pericolo di slavine. Sono completamente isolate le frazioni di Canza e Grovella, raggiungibili sono con gli sci, nel caso di urgente necessità. Una slavina è caduta nei pressi della centrale dell'Enel di Formazza, ma non ha provocato danni.

Strada riaperta

E' inoltre iniziato un cantiere della Snam a causa della neve altissima. A titolo precauzionale è stata sgomberata la sede dipendente d'un albergo che ha richiamato i propri ospiti nella sede principale. A Formazza funzionano gli impianti del Sagersboden, mentre sono fermi gli impianti di Valdo.

Ancora isolato il comune di Antrona Schieranco, con tutte le sue frazioni, per la grossa slavina caduta sulla strada provinciale nei pressi di Viganella. Secondo i tecnici, i lavori di sgombero dovrebbero durare ancora un paio di giorni. Isolata anche la frazione Bugliaga, del comune di Trasquera, raggiungibile solo con gli sci.

La situazione è invece migliorata sulle statali di valle Vigezzo e del Sempione, transitabili fino al confine svizzero.

Adriano Valli

All'alpe di Mera sepolta la seggiovia

Varallo Sesia, 21 febbraio.

(g.g.) In Valsesia dopo una novantina d'ore di ininterrotta nevicata, solo nel pomeriggio s'è avuta una breve schiarita.

L'altezza della neve oscilla fra il metro e mezzo di Scopello (a 650 metri d'altitudine) e i cinque metri della stazione sciistica dell'alpe di Mera, dove la seggiovia, unico collegamento con il fondovalle, in taluni punti è addirittura sepolta.

Numerose valanghe (sono circa una sessantina finora, fra grosse e piccole) continuano ad abbattersi con fragore sulle strade di montagna: sono interrotte la statale della Valsesia fra Mollia ed Alagna e le provinciali delle vallate laterali del Sermenza e del Mastallone; il traffico è limitato rispettivamente a Rimasco e a Fobello.

Da venerdì sera non si sa più nulla di cinque comuni montani: la stazione di sport invernali di Alagna, e Riva Valdobbia, Carcoforo, Rima e Rimella. Le valanghe e le interruzioni sulle linee telefoniche impediscono ogni collegamento. Oltre ai 1500 abitanti sono bloccati anche 300 turisti.

Il Lago Maggiore salito di un metro

Verbania, 21 febbraio.

(a. c.) Il tempo è migliorato nel pomeriggio su tutta la zona e sul lago sia in montagna sono finalmente cessate le precipitazioni. Sulle strade delle vallate sono in azione gli spartineve, mentre antineve sono al lavoro anche sulla Stresa-Mottarone, rimasta ieri ostruita dall'eccezionale nevicata (250 centimetri in vetta al Mottarone). Situazione grave invece nelle vicine vallate del Canton Ticino: l'alta valle Maggia e la valle Bedretto sono isolate e le operazioni di sgombero, soprattutto fra Fonte Lassaro e Villa sono impossibili data l'incombente minaccia di valanghe. A Bedretto la neve ha uno spessore di 220 centimetri.

Per le forti precipitazioni, il livello delle acque del Lago Maggiore è salito di oltre un metro in tre giorni.

Nel Cusio da ieri la pioggia è cessata

Omegna, 21 febbraio.

(f.m.) Nel Cusio da stamane non piove più, e nel pomeriggio si è avuta una schiarita.

A Forno di Valstrona la strada proveniente da Omegna è stata sgombrata in giornata.

Non si hanno notizie da Campello Monti, la frazione di Forno che da molti giorni è isolata. Incombe l'incubo delle valanghe. C'è molta paura in paese, poiché, a distanza di un anno dalla grossa valanga che travolse alcune case e trascinò a valle auto in sosta, nulla è stato fatto per scongiurare questo pericolo che di ora in ora, si dice, si va facendo più preoccupante.

Da oggi l'asilo infantile di Forno rimarrà chiuso per una settimana.

A Quarna la strada principale è percorribile senza catene. Il Mottarone è sempre isolato, e soffia un forte vento. Per alcune ore ieri è mancata la corrente. Le due strade di accesso, quella privata dei Borromeo e la provinciale da Armeno, sono bloccate. Da Armeno si può raggiungere in auto la frazione Luciago, ma da qui è impossibile proseguire verso la vetta, benché gli spartineve siano in funzione.

Lungo la strada delle «Due Riviere», che da Armeno conduce a Gignese, e pochi chilometri da Sovazza, due frane sono cadute ingombrando la strada. La circolazione comunque si svolge regolarmente, salvo in questi due brevi tratti a senso alternato.

Cina per le soroptimiste

Novara, 21 febbraio.

(p. b.) La Cina, specie adesso con la visita del presidente americano Nixon, è l'argomento del giorno. Per interesse e curiosità, ci se ne occupa da più parti. Non sono state da meno le soroptimiste del club di Novara che hanno dedicato il loro incontro al paese di Mao. Tre medici di Novara, i professori Fornara, Franzini e Cantoni, reduci da un viaggio nel continente asiatico, hanno illustrato le loro impressioni accompagnandosi con la proiezione di una ricca documentazione.

Verbania: inchiesta su un ragazzo ospite del collegio di Zoverallo morto cadendo dalla finestra
Il servizio a pagina 16

Mattmark: oggi il processo
Il servizio a pagina 9

A Bellinzago il sindaco si sposa non appena uscito dall'ospedale

A Bellinzago il sindaco si sposa non appena uscito dall'ospedale

Bellinzago, 21 febbraio.

(u.g.) Bando agli indugi: appena tornato a casa dall'ospedale, ancora tutto fasciato e incerottato e costretto al letto, il sindaco si è sposato. Egidio Nuvolone, come avevamo detto, era stato coinvolto in un grave incidente stradale il 7 gennaio scorso, a Veveri, sulla statale per Novara. E' tornato a casa, in via Dante 20, dopo quarantadue giorni di degenza all'ospedale di Novara.

«Sono arrivato a Bellinzago verso le 12,20 di sabato — spiega — *e come primo atto ho fatto chiamare il prevosto don Pietro Pescio, che mi ha unito in matrimonio con Maria Maddalena Barbero».*

Nuvolone, rimasto vedovo con quattro figli lo scorso anno, aveva deciso di dare una nuova madre ai suoi ragazzi. Aveva scelto una donna che, già amica d'infanzia della moglie defunta, Marina Brusati, era in rapporti di affetto e di amicizia con i quattro ragazzi. *«Dovevo sposarmi nella chiesa della Madonna del Bosco di Novara proprio il giorno successivo all'incidente* — ricorda Nuvolone —. *Al ritorno a casa è stata la mia prima preoccupazione. Il mio matrimonio con Maria Maddalena rappresenta quasi una continuità, in quanto a rapporti affettuosi con i figli, della mia unione precedente».*

Egidio Nuvolone ricorda con simpatia i medici e gli infermieri del Centro rianimazione dell'Ospedale di Novara, ov'è rimasto degente per molte settimane. *«Come amministratore sono sempre stato fra i primi a criticare e a mettere a nudo, quando c'erano, le manchevolezze degli ospedali, ma ora, avendo provato personalmente le cure prodigatemi dai primari sanitari Marcello Bongiovanni e dottor Carlo Francia, mi ricredo».*

E a quanto la ripresa dell'attività municipale?

«Tra un mese — risponde Nuvolone — *penso di essere in forma. Riprenderò così il mio posto in Comune come nel passato. Ora, comunque, che sono a Bellinzago, sono più vicino ai miei amministrati e potrò dare suggerimenti diretti ai colleghi di Giunta».*

Commemorato un glorioso capitolo della Resistenza

Megolo, ventotto anni dopo

Il sindaco di Milano, Aniasi, ha parlato a una folla di ex partigiani, convenuti a Omegna da tutta la zona - Sospeso per la pioggia il rituale pellegrinaggio

(Nostro servizio particolare)
Omegna, 21 febbraio.

Il sindaco di Milano, Aldo Aniasi, ha commemorato ieri i tredici caduti di Megolo. La celebrazione del glorioso episodio della Resistenza ha avuto luogo in mattinata al Teatro Sociale di Omegna, davanti ad una platea gremita di ex partigiani provenienti anche da altri centri. Il tradizionale pellegrinaggio sul luogo della battaglia, in programma per il pomeriggio, è stato sospeso a causa del maltempo che imperversa sul Cusio e sull'Ossola.

Megolo fu teatro di uno tra i primi e più luminosi episodi della Resistenza. Sono passati da allora 28 anni, e la storia di quel sanguinoso avvenimento in cui persero la vita, tra gli altri, le medaglie d'oro Filippo Beltrami, Gianni Citterio, Antonio Di Dio e Gaspare Paletta, non ha ancora trovato posto nella storia che si insegna a scuola.

Ma ad Omegna, ed in tutta la zona del Lago d'Orta, la leggenda del «capitano Beltrami», eroe senza macchia e senza paura, è rimasta nel ricordo di tutti. E sempre viva è la memoria di quei valorosi giovani che seguirono sulle montagne l'architetto di Cireggio nell'autunno del 1943: da Antonio Di Dio, fratello del comandante Alfredo, che morì in Valle Vigezzo, al più giovane dei Paletta, che giace accanto ai genitori nel cimitero alpino di Pieve Vergonte.

Aldo Aniasi, che visse da protagonista le vicende della guerra partigiana nelle nostre valli, era l'uomo giusto per rievocarle nel giorno dell'annuale commemorazione. L'ex comandante «Iso» ha fatto rivivere gli eventi di allora, collegandoli a quelli di oggi.

Il sindaco onorevole Mazzini, che lo aveva presentato, al termine del discorso ha commentato: *«Oggi Omegna ha ritrovato il suo vecchio comandante partigiano».*

Aniasi ha poi sottolineato il fenomeno del rigurgito neofascista di questi ultimi tempi, che trova la sua maggiore espressione proprio a Milano, che fu la capitale della Resistenza. Ha citato gli atti di violenza e di aperta sfida, gli episodi di Valerio Borghese e del missino Almirante, e ha concluso sottolineando la necessità di una unità di tutti i resistenti, e la continuità ideale della Resistenza nelle lotte operaie. Tra i presenti si sono rivisti molti uomini noti della Resistenza: il prefetto della Liberazione Fornara, l'onorevole Gastone (il comandante Ciro delle Brigate Garibaldine), Gisella Floreanini, Pippo Coppo, l'architetto Arrigo Gruppi (Moro), Alfonso Calletti (capitano Bruno), i senatori Alberici e Torelli.

Francesco Allegra

Oggi parliamo di sport

Arona. Oggi terza lezione del corso che i giornalisti de «La Stampa» tengono all'Istituto tecnico commerciale «San Carlo» per invito del preside e del consiglio studentesco. Gianni Pignata spiegherà il posto e l'importanza che hanno in un giornale gli avvenimenti sportivi. L'appuntamento è alle ore 14,30 nel teatro della scuola (f. Moisio)

Muore sul motorino finito contro un'auto

(Dal nostro corrispondente)
Borgomanero, 21 febbraio.

(p.a.) Scontro mortale verso le 13,30 di oggi sulla statale Borgomanero - Novara, al quadrivio per Cressa e Fontaneto. Un ciclomotorista, Primo Nicolini, 49 anni, abitante a Cureggio in via De Amici 38, è uscito dalla strada di Fontaneto senza rispettare il segnale d'arresto ed ha tentato di attraversare la statale per immettersi nella strada di Cressa. E' invece finito contro la fiancata destra di una «Fiat 124» che, condotta da Salvatore Pironti, 58 anni, S. Maurizio d'Opaglio, via Roma 108, stava percorrendo in quel momento la statale in direzione di Novara. Il Nicolini è morto sul colpo per sfondamento del cranio.

Ordinanze e denunce

Vespolate: divampa la guerra della stalla

(Dal nostro corrispondente)
Vespolate, 21 febbraio.

(g. f. q.) Sul tavolo del sindaco di Vespolate, Domenico Piana, è posato in evidenza un volumetto dalla copertina azzurra: è quello sulla legge urbanistica. Domenico Piana lo sfoglia e si sofferma sull'articolo 32: *«Alla ordinanza di sospensione dei lavori* — dice il primo cittadino — *deve sempre seguire, entro trenta giorni, un'altra ordinanza. Altrimenti decade il provvedimento iniziale. Qui è scritto chiaramente».* La «guerra della stalla» è tornata più che mai d'attualità a Vespolate.

La quarta ordinanza che uno dei protagonisti, il Piana, ha emesso giorni fa nei confronti di don Giuseppe Biffi, ha riacceso la polemica. Il sacerdote, accusato dal sindaco di aver compiuto «illeciti edilizi», con la costruzione di una stalla è passato al contrattacco. Tramite il suo legale, si è costituito parte civile ed ha denunciato il «rivale», ossia Domenico Piana, per calunnia ed abuso d'ufficio.

La polemica sta prendendo una piega giuridica.

Come è noto, la vertenza che coinvolge i due più autorevoli cittadini di Vespolate è costituita da una stalla situata in via Cavour. Il parroco vi ha trasferito l'azienda agricola appartenente al «beneficio parrocchiale» e sull'area rimasta libera intende costruire una casa per la gioventù. Le opere di adattamento del rustico di via Cavour, per la trasformazione in stalla, hanno incontrato l'opposizione del sindaco che, a suo dire, verrebbero a contrastare il regolamento edilizio.

Dopo gli ultimi fatti (il legale ha confermato oggi che don Biffi si è costituito parte civile) il sindaco ha convocato stasera i suoi più stretti collaboratori per un «riesame della situazione». Si è trattato di una riunione «informale», a carattere privato ed alla quale non è stato ammesso nessun estraneo.

I figli maggiori hanno chiesto d'averla ancora accanto

Sepolta ieri a Briga la donna che è stata uccisa dal marito

Un lunghissimo corteo ha seguito i funerali; con gli orfani e i parenti, i compagni di classe dei ragazzi e le colleghe della fabbrica dove la morta lavorava - Uno dei bimbi in collegio a Gozzano

(Dal nostro corrispondente)
Briga Novarese, 21 febbraio.

(f.a.) Marianna Papa, la donna uccisa con una coltellata al ventre dal marito Ottavio Manca, è stata sepolta questa sera nel cimitero di Briga. I fratelli, venuti da Roma e dalla Sardegna, hanno rinunciato al primitivo disegno di trasportarla ad Aritzo, in provincia di Nuoro, nel loro paese d'origine (che è lo stesso del Manca) acconsentendo anche al desiderio degli orfani che vorrebbero fermarsi qui ed avere vicino la tomba della madre.

La salma è stata tumulata in un loculo messo a disposizione dal comune nel nuovo quartiere monumentale del cimitero del paese. Un lunghissimo corteo ha seguito i funerali con i tre fratelli dell'uccisa, le famiglie dei due fratelli di Ottavio Manca e i figli dei disgraziati coniugi.

Tranne Cinzia, 11 anni, che da qualche tempo vive a Roma in casa di uno zio insegnante e ancora non sa della sciagura che si è abbattuta sulla sua casa, tutti i figli hanno accompagnato la bara della mamma: Paolo, il primogenito, 17 anni, Luigi più giovane di 10, i due che erano stati accanto alla madre morente sulla «Kadett» del padre che la portava all'ospedale; Pietrina, 15 anni, Gianni 13, Annamaria 6 e Tiziana la più piccola 4. Pietrina teneva in braccio la sorellina.

Tutta la popolazione ha partecipato alla funzione religiosa. Le scolaresche hanno portato una corona di fiori. C'erano i compagni di classe di Gianni (quinta) e di Luigi (prima), le compagne di lavoro di Marianna Papa dello stabilimento «Luna Visconti», le ultime che l'hanno veduta nell'ora di straordinario che l'aveva tenuta in fabbrica oltre l'orario abituale e che ha mutato nella mente del marito malato di gelosia, il folle proposito di vendetta.

Mentre si svolgevano i funerali, il Manca è stato portato alle carceri provinciali di Novara a disposizione del sostituto procuratore della Repubblica, dott. Canfora.

La vicenda della madre di sette figli accoltellata dal marito, ha commosso tutti i paesi vicini, in particolare Briga dove i bambini erano cresciuti. Quale sarà la sorte dei sette orfani?

Domani quelli che si trovavano qui partiranno tutti per la Sardegna, meno Gianni, che è stato «adottato» dalla popolazione grazie all'intervento del direttore del collegio San Giuseppe di Gozzano che gli ha assicurato ospitalità nel suo istituto. Il ragazzo è contento di restare vicino agli zii che abitano a Gozzano ed a Briga e ai suoi compagni di scuola e di gioco. Gianni è popolare fra i ragazzi, gioca il calcio, lo chiamano Niccolai ed è campione di corsa campestre: i suoi amici gli hanno promesso che andranno a trovarlo in collegio e lo inviteranno a casa loro nei giorni di vacanza.

Al cimitero di Briga questa sera Paolo e Pietrina, i maggiori, hanno pianto a lungo. Hanno capito tutto il significato della loro condizione e dei fratelli. I due ragazzi, che hanno già un'occupazione torneranno dagli zii. Intanto vi sono state parecchie iniziative per alleviare, almeno materialmente, il disagio degli orfani. Un aiuto tangibile darà anche «Specchio dei tempi» che ha messo centomila lire a disposizione della famiglia provata dalla tragedia.

f. a.

Briga. Tenuti per mano dai parenti, i figli del muratore che ha ucciso la moglie seguono i funerali della mamma. Poi i ragazzi saranno per sempre separati (Giovetti)

Taccuino del lettore

FARMACIE DI TURNO

NOVARA — Cozzarolo, corso Andrea Costa 7; Malvicini, corso Cavallotti 31; Bicocca, via Sforzesca 95; Conti, corso Mazzini 7; Comunale, villaggio Dalmazia.
ARONA — Negri, corso Mattarelli.
BELLINZAGO — S. Pietro, via Santa Maria.
BORGOMANERO — Pozzana, corso Roma 48.
DOMODOSSOLA — Ossolana, via Galletti.
OLEGGIO — Boggiani, via Roma 2.
OMEGNA — Montegazza, via Cavallotti.
VERBANIA — Rapp, via Ruffini 22; Nizzia, piazza Gramsci 2.

GALLERIE D'ARTE

NOVARA — Alla Cruna, personale della pittrice milanese Pia Pizzi. La mostra rimarrà aperta sino a domenica. Galleria Beatrice, personale del pittore giovane Giuseppe Cagnardi.
OMEGNA — Al Portico d'Arte personale con litografie di Mario Tozzi. La mostra resterà aperta sino alla fine del mese.
ARONA — Alla Galleria d'arte «L'Approdo» (corso Repubblica 51), personale del pittore fiorentino Mario D'Egle. La mostra rimarrà aperta fino al 24 febbraio. Alla Galleria d'arte Arona (corso Cavour 117), collettiva di pittori contemporanei. La mostra rimarrà aperta sino al 29 febbraio.
DOMODOSSOLA — Alla Galleria «La Permanente» (via De Gasperi) personale del pittore scultore Claudio Panciari.
VERBANIA — Alla galleria Cortile, via San Vittore 34, personale del pittore Nanni Schawinski. La mostra resterà aperta sino al 15 aprile. Sono pure esposte opere di Arman, Capogrossi, Fontana, Crolmant, Hadzi, Grieshaber, Hajdu, Hajek, Hartung, Helliger, Koenig, Loth, Marini, Moore, Nele, Penalba, Pomodoro, Rix, Seitz, Uecker, Vasarely, Wotruba.
BORGOMANERO — Alla Galleria Sforzesca (corso Cavour 17), personale di Nino Tinacci. La mostra resterà aperta fino al 25 febbraio. Alla Galleria «L'Incontro» (corso Roma 64) personale di Nino Mingari.
OLEGGIO — Alla galleria oleggese, via Roma 18 personale del pittore gallaratese Andrea Matia, sino al 3 marzo.

MERCATI

Oggi a Ameno, Biandrate, Cameri, Cerano, Macugnaga, Malesco, Mergozzo, Vespolate, Villadossola.

Dopo una partita a carte in un bar di Piedimulera

Cinque colpi al commerciante che rifiuta di bere un bicchiere

Tre lo hanno raggiunto alle gambe - Il feritore si è costituito ieri a Premosello - Ricercate altre 2 persone che hanno partecipato all'episodio

(Dal nostro corrispondente)
Domodossola, 21 febbraio.

Proseguono le ricerche di Rosario Ambrosino, 38 anni, un operaio di Piedimulera occupato in una grossa fabbrica di Villadossola, che avrebbe ferito sabato sera con tre colpi di pistola, dopo un banale litigio, il commerciante Lorenzo Lana, 43 anni, abitante a Piedimulera in via Pallanzeno 44. Il Lana era stato raggiunto da tre proiettili: due l'hanno colpito alla gamba sinistra, uno al ginocchio destro. Il commerciante è ricoverato all'ospedale San Biagio di Domodossola con una prognosi di venti giorni.

Interrogato all'ospedale dai carabinieri di Verbania e di Premosello, che stanno conducendo le indagini sul caso, il Lana avrebbe detto di non riuscire a spiegarsi i motivi del suo ferimento. Secondo la versione fornita dal commerciante, l'Ambrosino avrebbe giocato con lui a carte nel «Bar della Stazione» di Piedimulera insieme ad altre due persone non ancora identificate, che i carabinieri stanno cercando, per tutta la sera di sabato. Poco prima della chiusura del locale, l'Ambrosino avrebbe offerto da bere al Lana: «*In un primo tempo ho rifiutato* — ha raccontato il commerciante —, *perché volevo andare a dormire. Poi ho finito con l'accettare*».

L'Ambrosino avrebbe insistito per un secondo «giro», ed il Lana allora avrebbe lasciato il locale. Mentre si recava a casa, nell'oscurità, si è accorto di essere seguito dall'Ambrosino e dai suoi due amici. Il commerciante si sarebbe voltato indietro, dicendo «*Cosa volete da me? Lasciatemi in pace!*». A questo punto l'Ambrosino avrebbe estratto la pistola, una 6,35, esplodendo cinque colpi all'indirizzo del Lana. Secondo il racconto del commerciante, l'Ambrosino gli avrebbe sparato da una distanza di non più di due metri. Il feritore si è poi dato alla fuga, mentre il Lana, benché colpito alle gambe, è riuscito ad arrivare fino alla sua abitazione da dove è stata chiamata un'ambulanza.

Domodossola. Lorenzo Lana, il ferito, e Rosario Ambrosino

Secondo la versione del Lana, il ferimento sarebbe stato provocato da futili motivi, ma gli inquirenti sono propensi a ritenere che fra i due protagonisti della vicenda esistessero vecchi rancori, probabilmente per questioni di interesse. Anche oggi, comunque, le ricerche del feritore sono state infruttuose. I carabinieri hanno setacciato la zona senza esito. Si presume che l'Ambrosino, che probabilmente è armato (sul luogo della sparatoria non è stata ritrovata la pistola), si sia rifugiato nella casa di qualche amico.

Nella tarda serata Rosario Ambrosiano si è spontaneamente costituito alla caserma dei carabinieri di Premosello. L'immigrato è stato tradotto alle carceri giudiziarie di Verbania. **a. v.**

Razzi in stazione

La fanno franca i tifosi scriteriati

Novara, 21 febbraio.

(p.b.) Tra i tifosi, le discussioni sulle partite della domenica hanno lasciato posto ai commenti sul deprecabile incidente avvenuto in stazione. Come abbiamo pubblicato ieri, una grossa comitiva di *supporters* milanisti ha messo a soqquadro la stazione ferroviaria di Novara sparando razzi e mortaretti. Due feriti, per fortuna non gravi: il capostazione Walter Conconi, 57 anni, Novara, via Viviani 5, ed il tipografo Tiziano Tandardini, 17 anni, Novara, via Brofferio 4. Entrambi sono stati raggiunti da razzi esplosivi partiti dal treno speciale numero 15506 che dopo una sosta di alcuni minuti si era appena mosso dal terzo binario diretto a Torino.

Erano le 9,47 quando dal treno — 15 carrozze gremite da più di mille tifosi rossoneri — si è scatenato il finimondo: mortaretti, petardi e razzi. Questi ultimi vengono sparati con apposite pistole. Quelle di ieri erano probabilmente di un tipo che in occasione del carnevale veniva venduta un po' dappertutto. Li chiamano «scherzi», ma quel che è accaduto ieri ne ha dimostrato la pericolosità.

I feriti sono stati soccorsi e con autolettighe della Croce Rossa portati all'ospedale Maggiore. Al giovane tipografo sono state riscontrate abrasioni e ferite alla guancia e al naso: due centimetri più in alto e avrebbe perso un occhio. Nessuna ferita al capostazione. Da un orecchio non ci sentiva più: si temeva la rottura del timpano. La visita specialistica l'ha esclusa. Si è trattato, probabilmente, di un trauma da esplosione.

Il convoglio è stato bloccato alla stazione di Vercelli; le vetture ispezionate e i viaggiatori interrogati; nessuno ha visto sparare, pistole lanciarazzi non ne sono state trovate. Lo stesso treno è transitato nel viaggio di ritorno alle 19,45. Per evitare incidenti il treno è stato fatto sostare brevemente sul decimo binario solitamente riservato ai «merci».

Il Verbania in gran forma riprende gli allenamenti

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 21 febbraio.

(a. c.) Dopo la sosta internazionale, il campionato di serie C riprende il suo cammino. Il Verbania riprende domani pomeriggio la preparazione. Non vi sono grossi problemi di classifica (a conti fatti basterebbero altri 12-13 punti per avere la certezza matematica di rimanere in C) e tutto dovrebbe filare per il meglio anche perché la squadra è più che mai vitale.

Le cose non sono andate per il verso voluto nel trofeo Berretti. Il Verbania, che lo scorso anno aveva brillantemente vinto il torneo, mirava ad una riconferma. Tutto sembrava andare per il meglio dopo la vittoria di mercoledì sul Novara (3 a 2), ma la sconfitta casalinga di sabato (1-0) subita ad opera della Pro Vercelli ha compromesso tutto.

Nessuno in casa biancocerchiata fa drammi per questo; i dirigenti dicono che l'importante è rimanere in serie C e dare alla società una maggiore sicurezza finanziaria.

Castelletto: smentita la cessione di Favino

(Dal nostro corrispondente)
Castelletto Ticino, 21 febbr.

(u. g.) Da un paio di giorni si parla con insistenza del passaggio dell'attaccante del Castelletto Gianni Favino alla Sampdoria. Le trattative con la società di Genova avverrebbero in segreto.

Pierino Orioli, vicepresidente del Castelletto, interpellato, cade dalle nuvole. «*La notizia è completamente falsa* — dice —. *Favino, con il quale sono in ottimi rapporti, mi avrebbe certamente informato se avesse ricevuto un'offerta dalla Sampdoria. Il giocatore si trova bene nel Castelletto, in primo luogo perché rappresenta i colori del suo paese, poi perché i suoi impegni con la squadra non sono tanto gravosi da impedirgli di seguire l'università*».

Tentativo di spaccata in una gioielleria

(Dal nostro corrispondente)
Castelletto T., 21 febbraio.

(g. r.) Tentata spaccata nel pomeriggio in una gioielleria in via Santa Lucia. Tre giovani incappucciati, scesi da una Bmw, hanno cercato d'infrangere il cristallo di una vetrina in cui erano esposti gioielli per un valore di alcune decine di milioni.

I malviventi, dopo aver picchiato invano più volte con tutta la forza sulle vetrate, impauriti per l'accorrere di alcune persone, sono risaliti in macchina fuggendo verso Varallo Pombia.

Scontro fra due auto 4 feriti a Pettenasco

Pettenasco, 21 febbraio.

(f.m.) In località Punta di Crabbia, una grossa pozza d'acqua ha provocato ieri un grave incidente in cui sono rimaste ferite 4 persone.

Un'auto condotta da Achille Bonacina, 20 anni, falegname, residente a Saronno in via Bergamo 2, abbordando una curva in un tratto allagato, ha sbandato e si è scontrata con una «124» guidata da Mario Fornara, 52 anni, di Borgomanero. Con il Fornara viaggiavano la moglie Ida Pia Sgaria, 43 anni, e le figlie Anna Maria, 14, e Valeria, 16.

Subito dopo l'incidente è transitato sulla strada l'onorevole Cornelio Masciadri, ex sindaco di Novara, aiutato da un altro automobilista, che ha trasportato i feriti all'ospedale di Omegna.

Mario Fornara si è fratturato alcune costole; guarirà in 40 giorni. Alla moglie è stata riscontrata una contusione cerebrale e la frattura dell'omero sinistro: la prognosi è di 90 giorni.

Le due figlie, Valeria e Anna Maria, hanno riportato feriti guaribili rispettivamente in 20 e 10 giorni.

Borgomanero: quinto

Rossoblù col vento in poppa

La squadra di Zanetti, 26 punti, guida il gruppo delle novaresi in serie D

(Dal nostro corrispondente)
Borgomanero, 21 febbraio.

(f. a.) Campioni del fango, i rossoblù hanno battuto la forte compagine dell'Albenga, loro rivale nella conquista del quarto posto in classifica che, come dice giustamente Zanetti, rappresenta il massimo traguardo cui possa aspirare il Borgomanero in questo campionato, dominato dal terzetto Cossatese, Astimacobi, Biellese.

Per il momento il Borgomanero è quinto nella graduatoria generale con 26 punti e primo tra le squadre novaresi, dopo la nuova sconfitta dell'Omegna. Zanetti è soddisfatto e con lui il presidente Carletto Cerutti.

Nel gran pantano del «comunale», i rossoblù hanno sfoderato ieri le loro doti di prestanza atletica e di combattività. Carlo Pedroli, direttore tecnico del Verbania, ha assistito all'incontro e ne è rimasto ammirato.

«*Gran bella partita* — ha detto Pedroli — *su un terreno che era dei più brutti. Il Borgomanero s'è imposto in virtù dei suoi mezzi fisici. Ma ha vinto meritatamente. In primo piano metterei il vecchio Uglietti: autentica bandiera del sodalizio rossoblù*».

I campioni d'Italia vincono per la prima volta il torneo

Un super Novara scrive il suo nome nel libro d'oro del San Gaudenzio

Gli azzurri si sono imposti alla maniera forte realizzando 31 reti in tre partite - Positivo l'esordio del portiere Fontana - Robert Olthoff capocannoniere con undici gol - Aina s'è aggiudicato la coppa «La Stampa»

Novara. Il capitano degli azzurri, Aina, dopo la vittoria nel torneo, mostra la coppa «La Stampa» (Foto Giovetti)

(Nostro servizio particolare)
Novara, 21 febbraio.

I campioni d'Italia dell'Hockey Novara non hanno perso l'occasione buona per scrivere il loro nome nel libro d'oro del torneo internazionale «San Gaudenzio». Si sono imposti alla maniera forte, aggiudicandosi tutte le gare con punteggi che non lasciano dubbi sull'attuale forza della squadra (trentun reti segnate contro quattro subite in tre partite).

Quest'anno è mancato l'apporto del grande nome che catalizzasse, oltre al Novara, l'interesse dei tifosi, cioè le squadre che avevano vinto le precedenti edizioni: Benfica e Reus Deportivo. Buon per tutti che c'era la novità Fontana che ha richiamato sugli spalti un discreto numero di persone. Il portiere si è presentato ai suoi nuovi tifosi dimostrando la sua classe. La difesa novarese ha così acquistato, con l'innesto del guardiano, una maggior sicurezza e sarà per tutti una impresa difficile superarla.

La squadra ha dovuto lottare decisamente nella partita iniziale contro il Monza (chiusasi 4 a 1) dove sono spiccati ancora una volta Robert Olthoff e la difesa.

Il Novara non ha dovuto impegnarsi molto, poi, per avere ragione degli svizzeri del Montreaux, superati con un secco 16-3 e domenica sera, con un Olthoff che non voleva infierire contro i suoi ex compagni olandesi, il risultato è stato di 11-0. Per dovere statistico segnaliamo la graduatoria dei marcatori novaresi: Olthoff 11 reti, Battistella 7, Zaffinetti 5, Mora 4, Aina 3 e Marcon 1. Fanno spicco le tre reti segnate da Aina il quale si è così aggiudicato la coppa offerta da *La Stampa* al giocatore più corretto del torneo.

Al secondo posto si è piazzato il Monza, con 4 punti, frutto delle due vittorie contro le formazioni straniere. Per l'occasione i brianzoli hanno impiegato il modenese Moncalieri che ha segnato 7 gol, dimostrandosi il più pericoloso della squadra.

Terzo posto per l'Hollandia Ala grazie alla vittoria ottenuta contro gli svizzeri del Montreux, ultimi a quota zero. Si tratta di due formazioni volonterose, ma tecnicamente al di sotto di quelle che formano il gruppo delle migliori in Italia, cioè Novara, Monza, Modena e Triestina. Per concludere, il torneo è servito agli azzurri per continuare la preparazione in vista dei prossimi impegni: coppa Italia, campionato e «Coppacampioni», tutti in programma all'inizio di aprile.

Liliano Laurenzi

Calcio: risultati

SERIE B: Reggina-Novara 1 a 0.

SERIE D: Borgomanero-Albenga 1-0; Sestri Levante-Arona 2-1; Juve Domo-Borgosesia, rinviata per impraticabilità di campo; Astimacobi-Omegna 1-0.

PROMOZIONE: Perlusa - Gozzano 2-1.

PRIMA CATEGORIA: Galliate-Serravalle 3-1; Trecate-Briona 4-0; Carpignano-Fontanetto 0-0; Meina-Valstrona 4-1; Gallinaro-Cameri 6-1; Varallo Pombiese-Suno 1-1; Hamilitas Arona-Baveno è stata rinviata per impraticabilità di campo.

Evidentemente la squadra di Braga ha patito ancora psicologicamente dell'insuccesso con il Casale della scorsa settimana. Danova e soci hanno dato così l'impressione di attuare nel primo tempo una tattica rinunciataria. Non un tiro in porta, fatta eccezione per un calcio piazzato dello stesso Danova, non una triangolazione offensiva.

A fine partita non si sono voluti fare degli inutili drammi. Cavallo, il presidente dei granata, ha cercato di sollevare l'umore nero degli ospiti con una battuta di spirito. Rivolto al «collega» Cane ha detto sorridendo: «*Mimmo, non te la prendere. Non volevi mica venire a vincere anche qui?*».

Cane ha accettato il passo falso con filosofia: «*I ragazzi* — ha detto — *hanno avuto un timore reverenziale verso una squadra dimostratasi veramente forte. L'Asti ha meritato il successo. Però, se fossimo stati un po' più attenti in difesa, avremmo portato a casa il pareggio. Certo sul piano del gioco loro sono stati nettamente superiori. Un centrocampo validissimo, quello granata, il motore della squadra*».

L'allenatore Fausto Braga rimane sereno anche nella cattiva sorte, ma non riesce a spiegarsi il periodo incerto della squadra dopo una serie di partite positive. «*Forse l'avversario ci ha condizionati, costringendoci nella nostra metà campo per imporre il suo gioco*».

Per terminare felicemente la stagione bisogna lottare già fin da domenica prossima. Il «trittico» d'impegni difficili iniziato con l'Astimacobi, proseguirà infatti con la Cossatese e la Biellese. Cane sorride: «*Con l'Asti abbiamo perso, pazienza. Nelle prossime due partite il discorso cambia*».

F. cav.

Promozione: prosegue la «marcia» del Meina

Arona, 21 febbraio.

(g. r.) Nella prima categoria, girone A, di lega piemontese, ieri è ripreso il girone di ritorno e ancora una volta il Meina di Radice, campione d'inverno, ha battuto il Valstrona con il secco punteggio di 4 a 1.

I meinesi, con i vari Pagani, Raul, Missaglia, sono andati a rete con grande facilità dando spettacolo. La retroguardia, uno dei punti di forza della squadra, fa perno sul vecchio Leoni e su Gattico, un difensore che farebbe certo gola a tante squadre di rango superiore.

ROMAGNANO SESIA — E' stata costituita a Romagnano Sesia la «Società pescasportivi romagnanesi», presieduta da Livio Fontana, con Renato Torelli vice presidente e Luigi Torelli segretario.

Mostra di Pia Pini a Novara

Le donne di madreperla di una giovane pittrice

Novara. Una delle opere esposte: «Ritratto di Dina»

Novara, 21 febbraio.

Milanese di nascita, *Pia Pini — definita da Augusto Colombo, suo maestro, «temperamento leale, volitivo, geniale» — ha ordinato in questi giorni la sua prima mostra personale nella galleria «La Cruna» di Novara.*

Pia Pini, che nel capoluogo lombardo ha il suo studio in via Solferino 3 (un indirizzo in tutto degno di stare accanto a quelli della romana via Margutta) s'è sempre sentita attratta dalla figura umana. Ma quelle forme che nelle composizioni del suo maestro parevano concepite quasi senza lasciar margini alla fantasia, qui cedono il posto ad una realtà che appare subito più essenziale: come se questi ritratti, questi nudi — con i loro incarnati madreperlacei quasi incastonati nelle vivaci partiture di fondo — fossero filtrati attraverso la memoria, nel ravvicinato contatto dell'immaginazione. Soltanto i volti si accendono talora dei caldi riflessi di luminose tonalità: mentre altrove la Pini trova nel più sottile, ma egualmente risolutivo, rapporto d'un grigio su grigio (pur sempre espressione di luce e d'ombra) l'equivalente delle sensazioni e dei sentimenti di cui nutre ogni sua esperienza poetica.

In questa pittura il disegno stesso scaturisce dal colore: vale a dire da quegli accostamenti di tinte di cui sensibilmente ella modula poi le superfici quasi campite, senza tuttavia snervare i loro timbrici valori. Ciò che rientra sempre nel carattere d'un linguaggio che vuol essere soprattutto franco; magari non privo di agganci col mondo che sta intorno alla pittrice milanese, ma senza impedirle di rimanere in ogni caso se stessa, per maturare con una certa originalità i frutti che s'annunciano fin d'ora non privi d'un loro sapore.

an. dra.

Un'ingiusta sconfitta dei rossoblù al parco Ruffini

L'arbitro e il fango hanno rubato al Gozzano un pareggio meritato

Sul 2-1 per i padroni di casa il direttore di gara ha negato un rigore ai novaresi - In evidenza il centravanti Giorcelli - Quattordici incontri della Promozione rinviati per il maltempo

Perlusa-Gozzano 2-1. Una fase della combattuta partita che si è disputata domenica sul campo torinese del Parco Ruffini su un terreno quasi impraticabile (Foto Moisio)

Il fango del campo torinese del Ruffini e l'arbitro hanno bloccato le speranze del Gozzano impegnato nella prima giornata di ritorno del torneo di promozione contro il Perlusa. La sfortuna si è accanita contro la squadra di Sandro Cardoletti in quanto essa avrebbe meritato il pareggio: l'arbitro Viterbo, sul 2-1 per i torinesi, ha negato un evidente rigore ai novaresi mandandoli a casa stanchi e senza un punto. L'incontro, svoltosi su un terreno impraticabile, ha visto l'affannoso assalto del Perlusa e l'ottima difesa dei rossoblù: al 6' peraltro il centravanti Grieco sorprendeva la difesa di Cioni deviando improvvisamente di testa la sfera in porta. La reazione del Gozzano era autoritaria il pareggio balzava fuori poco dopo l'inizio della ripresa quando al 13' Bacchetta, subentrato a Martinoli, concludeva in gol con un'azione-capolavoro: si stoppava il pallone in area nel mezzo di una mischia quindi sparava in rete con una rovesciata a mezzo metro da terra.

Una rete che strappava gli applausi alla stessa squadra avversaria ed ai pochi spettatori che impavidi sotto la pioggia seguivano l'incontro. Mentre i rossoblù novaresi tentavano di conservare il pareggio, i torinesi si portavano avanti ed al 23' raddoppiavano. La reazione del Gozzano era generosa ma improduttiva.

Fra i ragazzi di Cardoletti si è posto in evidenza ancora una volta quella grossa promessa che è Giorcelli, un elemento di 17 anni; un centravanti di sicuro avvenire che il selezionatore della rappresentativa piemontese, Tallia, ha ignorato. Il ragazzo domenica al Ruffini ha dato un saggio della sua bravura, confermando quanto di buono si era scritto di lui. Tallia farà bene a fare un pensierino anche nei suoi confronti. Delle 16 partite in programma in Promozione, soltanto due, quella di Torino e quella fra San Carlo e Novese sono state portate a termine. Le classifiche quindi sono incomplete e bugiarde.

g. gand.

Gli azzurri amareggiati per la sconfitta di Reggio

(Nostro servizio particolare)
Novara, 21 febbraio.

I giocatori azzurri sono rientrati nelle prime ore del pomeriggio dalla lunga trasferta di Reggio Calabria, amareggiati per la sconfitta, immeritata sotto tutti i punti di vista. Il Novara aveva affrontato l'incontro deciso a conquistare un risultato utile che lo rilanciasse non solo in classifica ma anche in vista del prossimo incontro interno che l'opporrà domenica alla Lazio.

«*Un pareggio* — ha detto Parola — *sarebbe stato il giusto premio per la prova della squadra, che ha dominato per buona parte dell'incontro gli avversari. Purtroppo tutto è stato deciso dal fortunoso gol iniziale di Perucconi e malgrado le numerose occasioni avute per pareggiare non ce l'abbiamo fatta. Quest'anno, in trasferta, il Novara non ha proprio fortuna e bo la finire che dobbiamo accontentarci degli applausi*».

«*Giochiamo bene, ci facciamo applaudire dappertutto* — ha detto il presidente Tarantola — *ma i punti restano agli avversari. Mi sono ormai stancato di ripetere queste frasi che sembrano delle scuse e nient'altro. Forse bisognerà giocar male, non prendere applausi, ma fare punti. A Reggio la squadra ha dimostrato ancora una volta il suo valore anche se è stata "beffata" da quel tiro iniziale di Perucconi*».

Dopo un breve riposo, i giocatori riprenderanno gli allenamenti domani e Parola controllerà le condizioni degli azzurri rimasti infortunati a Reggio.

l. l.

OLEGGIO — La Federazione pesca sportiva ha raggiunto un accordo con i proprietari delle riserve Torno e Comerio per il convenzionamento delle acque del Ticino fra le sponde piemontese e lombarda nel tratto Ponte Ticino-Canale Langosco.

Mimmo Cane sdrammatizza la sconfitta dell'Omegna

Asti, 21 febbraio.

Domenica grigia, amara per l'Omegna sconfitta (0-1) sul campo dell'Astimacobi. I rossoneri hanno deluso. Da loro ci si aspettava certo qualcosa di più. I ventiquattro punti in classifica lasciavano sperare in una prestazione almeno dignitosa. E invece l'Omegna ha disputato un incontro veramente brutto, da dimenticare il più in fretta possibile.

GLI SPETTACOLI OGGI

NOVARA
ASTRA: La notte del giorno dopo, Marlon Brando e Richard Boone.
COCCIA: Silvester's Story (cartoni animati).
ELDORADO: Unico indizio una sciarpa gialla (giallo).
EXCELSIOR: Quando due corpi s'incontrano, Harriet Andersson.
FARAGGIANA: Criminali per un delitto (giallo), A. Delon, J. Fonda.
VITTORIA: Il marchio di Dracula (orrore), C. Lee, N. Waldman.

ARONA
MODERNO: Paul sulla luna (fantascienza), W. Von Braun.
ROMA: Il suo dolce corpo da uccidere (drammatico), O. Ardisson, F. Prevost.
LUX: Il primo uomo diventato donna (scientifico).

BELLINZAGO
ORATORIO: Il trafficante (cineforum).
VOLTA: L'ultimo colpo (poliziesco), S. Marais.

BORGOMANERO
MODERNO: La calata dei barbari (storico).
SOCIALE: America, America.

CAMERI
ORATORIO: Sette a Tebe.

DOMODOSSOLA
CATENA: La mano nera (giallo).
CORSO: 2000: la fine del mondo (fantascienza).

GALLIATE
SMERALDO: Il pistolero dell'Ave Maria.

GHEMME
ITALIA: Chiuso.

GRIGNASCO
SOCIETA' OPERAIA: Chiuso.

OLEGGIO
COMUNALE: Due occhi pieni di sole (commedia), R. Verley, J. Agren.
MODERNO: Il quartiere dei violenti (giallo), G. Nader.

OMEGNA
SOCIALE: Il conte di Montecristo (drammatico), F. Silva, Y. Furneaux.
SPLENDOR: Arabesque (drammatico), G. Peck, S. Loren.

ROMAGNANO SESIA
CASA DEL POPOLO: Caccia sadica.

TRECATE
PELLICO: Chiuso.
COMUNALE: Il re della chaia.
VITTORIA: Cenar.

VERBANIA
APOLLO: Le millionarie dell'amore (commedia).
ARISTON: Soffio al cuore (drammatico), L. Massari, B. Ferreux.
IMPERO: Chiuso.
SOCIALE (Intra): Esploit (drammatico), S. Berger, J. Tuchsberger.
SOCIALE (Pallanza): La vendetta di Tarzan (avventuroso), J. Mahoney, W. Strode.

VILLADOSSOLA
SOCIALE: Sei dannati in cerca di gloria (avventuroso).

mulera

unte / iere

ito ieri a
ll'episodio

in ottimi rapporti, certamente infor... ricevuto un'of... Sampdoria: il gio... trova bene nel Ca... primo luogo per... sento i colori del ... poi perchè i suoi ... la squadra non ... gravosi da impe... guire l'università.

ro di spaccata a gioielleria

(... corrispondente) ... T., 21 febbraio.

...ntata spaccata nel ... in una gioielleria ... Lucia. Tre giova... ...ciati, scesi da una ... o cercato d'infran... ...allo di una vetrina ... esposti gioielli ... di alcune deci...

...ti, dopo aver pic... ...ino più volte con ... sulle vetrate, ...per l'accorrere di ...ione, sono risaliti ... fuggendo verso ...bile.

fra due auto a Pettenasco

...o, 21 febbraio.

... località Punta di ... una grossa pozza ... provocato ieri un ...lente in cui sono ...ite 4 persone.

...condotta da Achille ... anni, falegname, ... Barozzo in via ... abbordando una ... tratto allagato, ... e si è scontrata ... «124» guidata da ...nara, 52 anni, di ...ro. Con il Fornara ... la moglie Ida Pia ... anni, e le figlie ..., 14, e Valeria, 16. ...opo l'incidente è ... sulla strada l'ono... ...elo Masciadri, ex ... Novara, aiutato da ...utomobilista, che ...tato i feriti all'o... Omegna.

...rnara si è frattura... costole: guarirà in ... Alla moglie è stata ... contusione ... la frattura dell'o... ...ro: la prognosi è ...

... figlie, Valeria e ..., hanno riportato ...bili rispettivamen... ... giorni.

I campioni d'Italia vincono per la prima volta il torneo

Un super Novara scrive il suo nome nel libro d'oro del San Gaudenzio

Gli azzurri si sono imposti alla maniera forte realizzando 31 reti in tre partite - Positivo l'esordio del portiere Fontana - Robert Olthoff capocannoniere con undici gol - Aina s'è aggiudicato la coppa «La Stampa»

Novara. Il capitano degli azzurri, Aina, dopo la vittoria nel torneo, mostra la coppa «La Stampa» (Foto Giovetti)

(Nostro servizio particolare)

Novara, 21 febbraio.

I campioni d'Italia dell'Hockey Novara non hanno perso l'occasione buona per scrivere il loro nome nel libro d'oro del torneo internazionale «San Gaudenzio». Si sono imposti alla maniera forte, aggiudicandosi tutte le gare con punteggi che non lasciano dubbi sull'attuale forza della squadra (trentun reti segnate contro quattro subite in tre partite).

Quest'anno è mancato l'apporto del grande nome che catalizzasse, oltre al Novara, l'interesse dei tifosi, cioè le squadre che avevano vinto le precedenti edizioni: Benfica e Reus Deportivo. Basti per tutti che c'era la novità Fontana che ha richiamato sugli spalti un discreto numero di persone. Il portiere si è presentato ai suoi nuovi tifosi dimostrando la sua classe. La difesa azzurra ha così acquistato, con l'innesto del «nazionale» una maggior sicurezza e sarà per tutti una impresa difficile superarla.

La squadra ha dovuto lottare decisamente nella partita iniziale contro il Monza (chiusasi 4 a 1) dove sono spiccati ancora una volta Robert Olthoff e la difesa.

Il Novara non ha dovuto impegnarsi molto, poi, per avere ragione degli svizzeri del Montreaux, superati con un secco 16-3 e domenica sera con un Olthoff che non voleva infierire contro i suoi ex connazionali olandesi, il risultato è stato di 11-0. Per dovere statistico segnaliamo la graduatoria dei marcatori novaresi: Olthoff 11 reti, Battistella 7, Zaffinetti 5, Mora 4, Aina 3 e Marcon 1. Fanno spicco le tre reti segnate da Aina il quale si è così aggiudicato la coppa offerta da *La Stampa* al giocatore più corretto del torneo.

Al secondo posto si è piazzato il Monza, con 4 punti, frutto delle due vittorie contro le formazioni straniere. Per l'occasione i brianzoli hanno impiegato il modenese Moncalieri che ha segnato 7 gol, dimostrandosi il più pericoloso della squadra.

Terzo posto per l'Hollandia Ais grazie alla vittoria ottenuta contro gli svizzeri del Montreux, ultimi a quota zero. Si tratta di due formazioni volonterose, ma tecnicamente al di sotto di quelle che formano il gruppo delle migliori in Italia, cioè Novara, Monza, Modena e Triestina. Per concludere, il torneo è servito agli azzurri per continuare la preparazione in vista dei prossimi impegni: coppa Italia, campionato e «Coppacampioni», tutti in programma all'inizio di aprile.

Liliano Laurenzi

Calcio: risultati

SERIE B: Reggina-Novara 1 a 0.

SERIE D: Borgomanero-Albenga 1-0; Sestri Levante-Arona 2-1; Juve Domo-Borgosesia, rinviata per impraticabilità di campo; Astimacobi-Omegna 1-0.

PROMOZIONE: Feriolo-Gozzano 2-1.

PRIMA CATEGORIA: Galliate-Serravalle 2-1; Trecate-Belotto 4-0; Carpignano-Fontaneto 0-0; Meina-Valle Strona 4-1; Gattinara-Cameri 0-1; Varallopombiese-Suno 1-1; Humilitas Arona-Baveno è stata rinviata per impraticabilità di campo.

Evidentemente la squadra di Braga ha patito ancora psicologicamente dell'insuccesso con il Canelli della scorsa settimana. Danova e soci hanno dato così l'impressione di attuare nel primo tempo una tattica rinunciataria. Non un tiro in porta, fatta eccezione per un calcio piazzato dello stesso Danova, non una triangolazione offensiva.

A fine partita non si sono voluti fare degli inutili drammi. Davallo, il presidente dei granata, ha cercato di sollevare l'umore nero degli ospiti con una battuta di spirito. Rivolto al «collega» Cane ha detto sorridendo: *«Mimmo, non te la prendere. Non volevi mica venire a vincere anche qui?»*.

Cane ha accettato il passo falso con filosofia. *«I ragazzi* — ha detto — *hanno avuto un timore reverenziale verso una squadra dimostratasi veramente forte. L'Asti ha meritato il successo. Però, se fossimo stati un po' più attenti in difesa, avremmo portato a casa il pareggio. Certo sul piano del gioco loro sono stati nettamente superiori. Un centrocampo solidissimo, quello granata, il motore della squadra»*.

L'allenatore Fausto Braga rimane sereno anche nella cattiva sorte, ma non riesce a spiegarsi il periodo incerto della squadra dopo una serie di partite positive. *«Forse l'avversario ci ha condizionato, costringendoci nella nostra metà campo per imporre il suo gioco»*.

Per terminare felicemente la stagione bisogna lottare già fin da domenica prossima. Il «trittico» d'impegni difficili iniziato con l'Astimacobi, proseguirà infatti con la Cossatese e la Biellese. Cane sorride: *«Con l'Asti abbiamo perso, pazienza. Nelle prossime due partite il discorso cambia»*.

f. ca.

Promozione: prosegue la «marcia» del Meina

Arona, 21 febbraio.

(g. r.) Nella prima categoria, girone A, di lega piemontese, ieri è ripreso il girone di ritorno e ancora una volta la Meina di Radice, campione d'inverno, ha battuto il Valle Strona con il secco punteggio di 4 a 1.

I meinesi, con i vari Pagani, Raul, Missaglia, sono andati in rete con grande facilità dando spettacolo. La retroguardia, uno dei punti di forza della squadra, fa perno sul vecchio Leoni e su Gattico, difensore che farebbe gola a tante squadre di rango superiore.

ROMAGNANO SESIA — E' stata costituita a Romagnano Sesia la «Società pescasportivi romagnanesi», presieduta da ... Fontana, con Renato Tarelli vice presidente e Luigi Torelli segretario.

Mostra di Pia Pini a Novara

Le donne di madreperla di una giovane pittrice

Novara. Una delle opere esposte: «Ritratto di Dius»

Novara, 21 febbraio.

Milanese di nascita, Pia Pini — definita da Augusto Colombo, suo maestro, «temperamento leale, volitivo, geniale» — ha ordinato in questi giorni la sua prima mostra personale nella galleria «La Cruna» di Novara.

Pia Pini, che nel capoluogo lombardo ha il suo studio in via Solferino 3 (un indirizzo in tutto degno di stare accanto a quelli della romana via Margutta) s'è sempre sentita attratta dalla figura umana. Ma quelle forme che nelle composizioni del suo maestro parevano concepite quasi senza lasciar margini alla fantasia, qui cedono il passo ad una realtà che appare subito più essenziale: come se questi ritratti, questi nudi — con i loro incarnati madreperlacei quasi incastonati nelle vivaci partiture di fondo — fossero filtrati attraverso la memoria, nel ravvicinante contatto dell'immaginazione. Soltanto i volti si accendono talora dei cal... riflessi di luminose tonalità mentre altrove la Pini trova nel più sottile, ma egualmente risolutivo, rapporto di grigio su grigio (pur sempre espressione di luce e d'ombra) l'equivalente delle sensazioni e dei sentimenti di cui nutre ogni sua esperienza poetica.

In questa pittrice il disegno stesso scaturisce dal colore; vale a dire da quegli accostamenti di tinte di ... sensibilmente alla modulazione, poi le superfici quasi compatte, senza tuttavia snervarne i loro timbrici valori. Ciò che rientra sempre nel carattere d'un linguaggio che vuol essere soprattutto franco; magari non privo di agganci col mondo che sta intorno alla pittrice milanese, ma senza impedirle di rimanere in ogni caso se stessa, per maturare con una certa originalità i frutti che s'annunciano fin d'ora non privi d'un loro sapore.

an. dra.

...fitta dei rossoblù al parco Ruffini

...il fango hanno rubato un pareggio meritato

...direttore di gara ha negato un rigore ai novaresi - In evidenza ...tordici incontri della Promozione rinviati per il maltempo

...battuta partita che si è disputata domenica ...terreno quasi impraticabile (Foto Moisio)

...vittoria il pa... fuori poco do... la ripresa quan... ...chetta, subentra... ...concludeva in ...one-capolavoro: ...pallone in area ... una mischia ... in rete con ... a mezzo metro ...

...e strappava gli ... stessa squadra ... pochi spetta... ...idi sotto la ... l'incontro. ...oblù avversi ... conservare il ... mesi si portava... 23' raddoppia... del Gozza... ...a ma impro-

Fra i ragazzi di Cardoletti si è posto in evidenza ancora una volta quello grosso promesso che è Giorcelli, un elemento di 17 anni, un centravanti di sicuro avvenire che il selezionatore della rappresentativa piemontese, Tallia, ha ignorato. Il ragazzo domenica al Ruffini ha dato un saggio della sua bravura, confermando quanto di buono si era scritto di lui. Tallia farà bene a fare un pensierino anche nei suoi confronti. Delle 16 partite in programma in Promozione, soltanto due, quella di Torino e quella fra San Carlo e Novese sono state portate a termine. Le classifiche quindi sono incomplete e bugiarde.

g. gand.

Gli azzurri amareggiati per la sconfitta di Reggio

(Nostro servizio particolare)

Novara, 21 febbraio.

I giocatori azzurri sono rientrati nelle prime ore del pomeriggio dalla lunga trasferta di Reggio Calabria, amareggiati per la sconfitta, immeritata sotto tutti i punti di vista. Il Novara aveva affrontato l'incontro deciso a conquistare un risultato utile che lo rilanciasse non solo in classifica ma anche in vista del prossimo incontro interno che l'opporrà domenica alla Lazio.

«Un pareggio — ha detto Parola — *sarebbe stato il giusto premio per la prova della squadra, che ha dominato per buona parte dell'incontro gli avversari. Purtroppo tutto è stato deciso dal fortunoso gol iniziale di Perucconi e malgrado le numerose occasioni avute per pareggiare non ce l'abbiamo fatta. Quest'anno, in trasferta, il Novara non ha proprio fortuna e va a finire che dobbiamo accontentarci degli applausi»*.

«Giochiamo bene, ci fanno applaudire dappertutto — ha detto il presidente Tarantola — *ma i punti restano agli avversari. Mi sono ormai stancato di ripetere queste frasi che sembrano delle scuse e nient'altro. Forse bisognerà giocar male, non prendere applausi, ma fare punti. A Reggio la squadra ha dimostrato ancora una volta il suo valore anche se è stato "beffato" da quel tiro iniziale di Perucconi»*.

Dopo un breve riposo, i giocatori riprenderanno gli allenamenti domani e Parola controllerà le condizioni degli azzurri rimasti infortunati a Reggio.

l. l.

OLEGGIO — La Federazione pesca sportiva ha raggiunto un accordo con i proprietari delle riserve Torno e Comerio per il convenzionamento delle acque del Ticino fra le sponde piemontese e lombarda nel tratto Ponte Ticino-Casale Langosco.

Mimmo Cane sdrammatizza la sconfitta dell'Omegna

Asti, 21 febbraio.

Domenica grigia, amara per l'Omegna sconfitta (0-1) sul campo dell'Astimacobi. I rossoneri hanno deluso. Da loro ci si aspettava certo qualcosa di più. I ventiquattro punti in classifica lasciavano sperare in una prestazione almeno dignitosa. E invece l'Omegna ha disputato un incontro veramente brutto, da dimenticare il più in fretta possibile.

GLI SPETTACOLI OGGI

NOVARA

ASTRA: La notte del giorno dopo. ... Richard Boone.
CORSO: ... Story ...
ELDORADO: ...
EXCELSIOR: ... Harriet Andersson.
FARAGGIANA: ...
VITTORIA: Il marchio di Dracula ...

ARONA

MODERNO: ...
ROMA: ...
LUX: ...

BELLINZAGO

ORATORIO: ...
VOLTA: L'ultimo colpo ...

BORGOMANERO

MODERNO: ...
SOCIALE: America, America.

CAMERI

ORATORIO: Sette a Tebe.

DOMODOSSOLA

CATENA: La mano nera ...
CORSO: 2000: la fine del mondo ...

GALLIATE

SMERALDO: Il pistolero dell'Ave Maria.

GHEMME

ITALIA: Chiuso.

GRIGNASCO

SOCIETA' OPERAIA: Chiuso.

OLEGGIO

COMUNALE: Due occhi pieni di sole ... R. Nader, J. Agren.
MODERNO: Il quartiere dei violenti ... G. Nader.

OMEGNA

SOCIALE: Il conte di Montecristo (drammatico). F. Silva, Y. Fourneaux.
SPLENDOR: Arabesque (drammatico). G. Peck, S. Loren.

ROMAGNANO SESIA

CASA DEL POPOLO: Caccia sadica.

TRECATE

PELLICO: Chiuso.
COMUNALE: Il re della ...
VITTORIA: Cesar.

VERBANIA

APOLLO: Le miliardarie dell'amore (commedia).
ARISTON: Soffio al cuore ... L. Massari, B. Ferreux.
IMPERO: Chiuso.
SOCIALE (Intra): Exploit ... S. Berger, J. Fuchsberger.
SOCIALE (Pallanza): ...
VILLADOSSOLA

SOCIALE: ...